

S.O. Energy

Il Direttore

Il Referente di Progetto

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 1/8/2025
RFI-ENEVA0011\I\P\2025\00001
42

**POTENZIAMENTO DELLA SSE DI LECCE SURBO (LE)
CON UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI
A 5,7 MWP, DENOMINATO LECCE – SURBO**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, il punto 2 lett. d-*quater* dell’Allegato IV della Parte II;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la L. 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” e in particolare l’art. 1 comma 525 ai sensi del quale “Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture di alimentazione della trazione ferroviaria rientrano tra le infrastrutture di supporto alle infrastrutture ferroviarie per la cui realizzazione si applicano le disposizioni dell’articolo 53-bis, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. (D.L. 77/2021) – recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* – e in particolare l’art. 53-bis che *“al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea”*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie, rinviando all’art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del medesimo D.L.;

VISTO, in particolare, l’art. 48, comma 5-ter del DL 77/2021 secondo cui *“Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono acquisite nel corso della conferenza di servizi di cui al comma 5 del presente articolo. (...)*

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i. (DL 76/2020) e in particolare l’art. 13 recante *“Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi”* applicabile fino al 31 dicembre 2026, in forza di quanto previsto dell’art. 10, comma 4 del D.L. 25/2025 (conv. in L. 69/2025 e s.m.i.);

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 – *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”* – e, in particolare, l’art. 20 recante *“Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 - *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118* – e in particolare l’art. 9, limitatamente agli effetti derivanti dall’approvazione del progetto relativo ad impianti fotovoltaici;

VISTA la Disposizione Organizzativa n.606/AD del 2/5/2024_, con la quale la responsabilità della Direzione S.O. Energy di RFI è stata attribuita all’Ing. Giuseppe Molina che ha assunto l’incarico di Presidente della CdS;

VISTO che l’impianto in oggetto beneficia delle disposizioni legislative in materia di *“aree idonee”* in quanto ricade in aree a destinazione agricola a distanza inferiore di 500 m dalla linea ferroviaria/SSE (art. 20, comma 8, lett. c-ter, n. 2 del D.lgs n.199/2021), che risultano inoltre nella disponibilità di RFI S.p.A. in forza di contratto preliminare d’acquisto stipulato con il proprietario dell’area medesima (art. 20, comma 8, lett. c-bis); pertanto, avendo una potenza inferiore ai 12 MW l’impianto è escluso da procedure di valutazione di impatto ambientale (Allegato IV, alla Parte II del d.lgs. 152/2006, punto 2 lett. d-quater).



PREMESSO CHE

Relativamente all'iter di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale

- In data 18/12/2024, RFI ha avviato l'iter di connessione presso i competenti uffici di Terna S.p.A per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per l'impianto fotovoltaico in argomento (codice pratica n. 202405938E);
- in data 28/03/2025 con lettera prot. TERNA/P20250038831, Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione, che RFI ha accettato.

Relativamente agli aspetti della tutela archeologica:

- Con nota del 17/02/2025, RFI ha trasmesso, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Brindisi e Lecce gli elaborati caratterizzanti il progetto in argomento, unitamente allo studio archeologico, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 41, comma 4 e all'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" (VPIA);
- Con nota prot. 8779-P del 13/05/2025 la SABAP per le province di Brindisi e Lecce ha comunicato che "le opere in progetto non sono sottoposte alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'All. I.8, art. 1, cc. 7 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023".

Relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi

- Con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\30 del 31/03/2025, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1 comma 525 della L. 207/2024 e 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento in rapporto alla determinazione da assumere;
- con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\70 del 13/05/2025 RFI ha sollecitato agli Enti/Amministrazioni convocati in Conferenza di Servizi il rilascio dei pareri di competenza;
- il PFTE dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri e/o asservimenti;
- RFI S.p.A., con avvisi individuali spediti a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno perfezionatisi in data 11/4/2025 e 17/5/2025 e a mezzo PEC consegnati in data 7/4/2025, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-quater del DL



77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e presso l'Albo Pretorio online del Comune di Lecce interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;

- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere (ove occorrente) sono contenuti nella Relazione istruttoria del 12/06/2025, prot. DEO.DO.PIT.PMES.0184712.25.U redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che è pervenuta n. 1 osservazione, formalizzata dalla Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 0231798/2025 del 05/05/2025, con cui la Regione ha comunicato di aver riscontrato l'appartenenza al proprio demanio (ramo idrico) dei cespiti identificati catastalmente nel Comune di Lecce, Fg. 209, p.lle 213/211, interessati dall'opera in oggetto. L'amministrazione ha altresì espresso il proprio nullaosta di massima alla realizzazione dell'intervento, evidenziando tuttavia, in caso di interessamento, nell'esecuzione delle attività realizzative, di beni immobili appartenenti alla Regione Puglia, la necessità di procedere, su istanza del proponente, con specifici atti di Intesa/Concessioni/Accordi.

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 31/03/2025 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

- **Comune di Lecce, Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia** con nota prot. N.0084143/2025 del 06/05/2025 ha formulato richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali, in particolare richiedendo “1) Titolo di proprietà dell'area e/o immobile oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 380/01; 2) Elaborati scrittografici dai quali si evincano l'accessibilità al sito, la perimetrazione complessiva dell'area di impianto mediante idonee recinzioni, anche secondo quanto previsto dall'art. 84 del REC/Lecce approvato dal Consiglio comunale con delibera n.220 del 20.12.2023; 3) Elaborato grafico-analitico riportante l'individuazione e quantificazione delle fasce di rispetto stradale come previsto dall'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Lecce, nonché come il progetto si inserisca, mediante i propri accessi e viabilità, all'interno della rete viaria esistente; 4) Documentazione scritto grafica finalizzata alla verifica dell'eventuale assoggettabilità a VIA del progetto in relazione alle Linee Guida del Dm Ambiente 30 marzo 2015, n. 52, le quali integrano i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per le diverse categorie progettuali, individuando ulteriori criteri contenuti nell'allegato V alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 (criterio “cumuli”); 5) Documentazione scritto grafica finalizzata all'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER secondo i criteri metodologici e gli indirizzi applicativi del D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e successivo “atto dirigenziale coordinato”, e concludendo infine “Qualora si dovesse raggiungere una determinazione positiva, la società prima dell'inizio dei lavori dovrà sottoscrivere una convenzione con il Comune di Lecce relativa alle misure di



compensazione e di riequilibrio ambientali e territoriali da calcolarsi in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 e alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

RFI con nota RFI-ENE\A\P\119 del 3/7/2025 ha riscontrato la suddetta richiesta, trasmettendo il contratto preliminare di compravendita stipulato con i proprietari dei terreni interessati dal progetto nonché gli ulteriori elaborati di cui ai punti 2) e 3). In relazione al punto 4) RFI ha evidenziato che il progetto, anche in applicazione dei criteri di dimezzamento delle soglie di potenza, è comunque esente da iter ambientali e con riferimento al punto 5) ha allegato l'elaborato *"Relazione analisi impatti cumulativi"* contenente la valutazione sugli impatti cumulativi derivanti dalla compresenza di impianti fotovoltaici in esercizio, autorizzati e sottoposti ad iter autorizzativo, secondo le modalità definite dalla D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e dal successivo atto dirigenziale coordinato. Con la medesima nota, RFI ha manifestato, pur ritenendo inapplicabile il D.M. 10/09/2010, la propria disponibilità a riconoscere eventuali misure compensative connesse alla realizzazione dell'impianto in oggetto, nei limiti percentuali previsti dalla normativa vigente per le opere pubbliche (i.e., 2 per cento del costo complessivo dell'opera come previsto dall'art. 5, lett. d) dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023). A tal fine è stata trasmessa la documentazione predisposta dal progettista Italferr S.p.A. in merito alle possibili misure compensative da prevedere per mitigare l'impatto dell'impianto fotovoltaico in oggetto indicato.

Con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\130 del 18/7/2025 RFI ha sollecitato il Comune ad esprimere il parere di competenza.

Con nota prot. 0138697/2025 del 30/07/2025 il **Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Patrimonio**, visto il PRG vigente, ha espresso parere tecnico istruttorio positivo *"alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE), di potenza nominale pari a 5,7 MWp, proposto dalla società RFI S.p.A, nonché delle opere e infrastrutture connesse, subordinato alla stipula di una convenzione che possa meglio caratterizzare la proposta di compensazione da fissare in ogni caso nella misura massima prevista, ovvero pari al 2% del costo complessivo dell'opera, e consistente nell'estensione e potenziamento della più prossima area boschiva, tutelando gli interessi del Comune e a maggior vantaggio dello stesso."*;

- **Acquedotto Pugliese S.p.A. – Area Manutenzione Straordinaria, Direzione Industriale Reti e Impianti, Struttura Territoriale Operativa di Lecce - (AQP)** con nota prot. 4232\2025 del 09/07/2025 l'AQP ha comunicato che *"con riferimento alla V.s. nota prot. RFI-ENE\A0011P20250000116 del 27/06/2025 di pari oggetto della presente, (...) e facendo seguito alla pregressa corrispondenza intercorsa inerente l'oggetto, si comunica quanto di seguito riportato.*

Il caviodotto a servizio degli impianti fotovoltaici prospicienti e particelle di proprietà della scrivente Società, costituenti area di sedime delle condotte dell'Acquedotto del Pertusillo – Grande Sifone Leccese, in acciaio del DN 800 e DN 900mm, risulta interferente come di seguito elencato:



- 1) *Parallelismo con la condotta in acciaio DN 900 e DN 800 lungo le particelle n.87, 211 e 213 del Foglio n. 209 di Lecce, per una lunghezza complessiva di 50.00 metri circa, dalle coordinate 18.134436E - 40.3611233N alle coordinate 18.135117E - 40.360778N;*
- 2) *Attraversamento delle particelle n. 213, 211 e 87 del Foglio n. 209 di Lecce, per una lunghezza complessiva di 14.30 metri circa, dalle coordinate 18.135014E - 40.360944N alle coordinate 18.135092E - 40.360919N;*
- 3) *Attraversamento della particella n. 87 del Foglio n. 209 di Lecce, per una lunghezza complessiva di 6.40 metri circa, dalle coordinate 18.135117E - 40.360778N alle coordinate 18.135183E - 40.360869N;*
- 4) *Attraversamento su strada pubblica delle condotte in Acciaio del DN 800 e 900 mm, per una lunghezza complessiva di 15.40 metri circa, dalle coordinate 18.139612E - 40.357253N alle coordinate 18.193788E - 40.357223N;*
- 5) *Attraversamento su strada pubblica della condotta in Acciaio del DN 1500mm (Acquedotto del Pertusillo - Sinni - Ramo Salentino), per una lunghezza complessiva di 8.40 metri circa, dalle coordinate 18.130178E - 40.360760N.*

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi, comunque, i diritti dei terzi, la scrivente Società, rilascia il nulla osta ai lavori in oggetto indicati, ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

- *Visti i materiali e le vetustà delle condotte, bisognerà prestare assoluta attenzione al fine di evitare qualsivoglia sollecitazione prodotta da mezzi meccanici per attività di scavo o di realizzazione delle opere, che potrebbero essere causa di gravi danni con conseguenti disservizi per la collettività;*
 - *Resta inteso che tutti gli attraversamenti delle nostre opere dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento di protezione in CLS ad una distanza verticale tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto non inferiore a 1,00 m;*
 - *La fascia occupata dalla condotta idrica dovrà essere interamente percorribile lungo tutta la sua lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito;*
 - *Che l'eventuale utilizzo delle aree dell'Acquedotto Pugliese è consentito solo attraverso la preliminare stipula di apposito Atto di Convenzione a titolo oneroso e dietro la corresponsione di un canone annuo pari a 19.75 € per ogni mq di superficie utilizzata, fermo restando la presentazione di apposita domanda corredata da elaborato tecnico che individui univocamente le porzioni di aree da utilizzare i cui vertici devono essere geolocalizzati attraverso coordinate sistema gauss-boaga;*
 - *Almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese - DIRID - RIMID - STO Lecce, per permettere ai tecnici di questa società di effettuare la sorveglianza sulle opere”.*
- Con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\139 del 28/7/2025, RFI ha rappresentato, in relazione alla seguente prescrizione “*Resta inteso che tutti gli attraversamenti delle nostre opere dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento di protezione in CLS ad una*



distanza verticale tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto non inferiore a 1,00 m che, per motivi tecnici, il cavidotto elettrico sarà realizzato al di sopra delle due condotte idriche come già contemplato dal medesimo AQP nella corrispondenza intercorsa precedentemente all'indizione della Conferenza di Servizi, in sede di censimento delle interferenze (nota prot. 14449/2025 del 3/3/2025) con cui nel comunicare l'interferenza, l'AQP prescriveva “in caso di incroci, gli elettrodotti devono passare perpendicolarmente rispetto agli assi delle condotte metalliche ...; nel caso in cui il cavidotto elettrico passi al di sopra della condotta, le beole o gli altri elementi lapidei prefabbricati devono essere posizionati al di sopra dell'elettrodotto stesso, per una lunghezza minima pari a 2 m ...”).

- **Open Fiber S.p.A.** con nota prot. 0178793 del 13/06/2025 ha comunicato che *“che non si riscontra la presenza di infrastrutture della scrivente in prossimità delle zone oggetto di lavori”*.

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati in CdS non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Regione Puglia, Presidente;
- Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica- Servizio Strumentazione Urbanistica;
- Regione Puglia -Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze – Sezione Protezione Civile;
- Provincia di Lecce;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Consorzio di Bonifica Centro – Sud Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Terna S.p.A.;
- Eni Rewind S.p.A.;
- Wind Tre S.p.A.;
- Edison Rinnovabili S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Ultranet S.r.l.;
- Retelit S.p.A.;
- Versalis S.p.A.;
- Enel Green Power Italia S.r.l.;
- Omwit – Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.;



e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusionazione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1, cui rimanda l'art. 1 comma 525 della L. 207/2024 e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il “*Progetto fotovoltaico Lecce-Surbo da 5.7 MWp ed opere di connessione*”;
- b) la determinazione: *i)* tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *(ii)* comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato “*Considerato*” con le prescrizioni ivi riportate da intendersi parte integrante della presente determinazione, *(iii)* ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- c) comporta l'obbligo per RFI di dismettere l'impianto fotovoltaico e le relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, e conseguentemente ripristinare lo stato dei luoghi; a tal fine RFI costituirà apposita garanzia finanziaria.

Per quanto riguarda le compensazioni ambientali per la realizzazione dell'intervento si rimanda ad una successiva convenzione da sottoscrivere con il Comune, nei limiti previsti dalla normativa vigente per le opere pubbliche, tenendo conto delle prescrizioni formulate dal Comune stesso con la sopra richiamata nota del 30/07/2025.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del



medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva della Conferenza comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e sarà pubblicata nelle pagine del sito internet di RFI unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ing. Giuseppe Molina